

3D IN CORSINI

ARTE E FOTOGRAFIA AUTOSTEREOSCOPICA

di Valerio Carlucci
e Rémy Verbanaz

Alcune sperimentazioni
di fotografia
autostereoscopica per
la rappresentazione
del gruppo scultoreo
di Palazzo Corsini.
Una sinergia tra arte e
fotografia che pone lo
spettatore in condizione
di osservare il bene
culturale attraverso
nuovi canali percettivi.



La realizzazione della mostra è stata effettuata su alcune opere presenti in Palazzo Corsini: la *Coppa Corsini*, kantharos in argento del I secolo a.C.; il *Trono Corsini*, esemplare unico in marmo del I secolo d.C.; la *Danzatrice con il dito al mento* di Luigi Bienaimé (1830); il *Genio della Caccia* e il *Genio della Pesca* di Pietro Tenerani (1831) ed infine *Psiche* portata dagli Zefiri di John Gibson (1837). Le opere d'arte sono state riprodotte con 22 fotografie tridimensionali retro-illuminate e con un video 3D autostereoscopico. I Più avanzati strumenti a disposizione nel settore del digitale sono stati utilizzati in maniera del tutto innovativa: la particolarità di questa tecnica concerne nell'offrire al visitatore un effetto di grande realismo, proprio come se ci si trovasse dinanzi all'opera stessa. Insomma, una tridimensionalità che viene "sperimentata" dall'osservatore attraverso la fotografia autostereoscopica.

IL PROGETTO

Il progetto nasce da una richiesta avanzata dalla ThreeDMakers al Mibact per effettuare un servizio fotografico all'interno di Palazzo Corsini inizialmente per fare delle prove. Queste, rivelatesi molto interessanti, hanno attirato l'attenzione del direttore della Galleria Giorgio Leone, il quale ha proposto alla ThreeD Makers di realizzare una mostra fotografica delle più importanti opere presenti nella Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini. Nel corso dell'allestimento sono state incontrate alcune difficoltà, circa lo spazio e l'impossibilità di allestire sulla parete del Museo, risolte attraverso la creazione di "totem" autoportanti retro-illuminati, posizionati al centro delle sale per offrire una visuale combinata sia delle opere reali che delle rappresentazioni fotografiche. L'obiettivo di questo progetto-pilota riguarda la creazione di punti di incontro fra istituzione pubblica e privati, mediante un'interdisciplinarietà che favorisca la promozione dell'arte sia in ambito italiano che europeo. Un lavoro volto a rendere accessibile, promuovere ed esaltare il patrimonio culturale internazionale.





ThreeD Makers

Per la realizzazione di questo ambizioso progetto sono stati utilizzati i più evoluti sistemi tecnologici presenti sul mercato, come l'ausilio di fotocamere ad altissima risoluzione e sistemi di elaborazione digitale di ultima generazione, stampanti digitali ad alta risoluzione e monitor 3D autostereoscopici. In circostanze di "emergenza", quando la tecnologia esistente non poteva essere di ausilio per gli obiettivi prefissati, sono state progettate attrezzature di completamento per adeguare gli strumenti utilizzati. Inoltre l'azienda dispone di un personale altamente qualificato e ricorre alla continua formazione, specializzazione e al costante aggiornamento del personale per migliorare il flusso di lavoro, garantendo qualità ed eccellenza nei risultati.

La mostra è stata curata da Daniela Porro (Direttore del Segretariato Regionale per il Lazio del Mibact), Giorgio Leone (Direttore della Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini) e Lorenzo Bella (Direttore del Quality Lab).

ThreeD Makers è un'agenzia creativa specializzata nella realizzazione di foto, grafica e video 3D autostereoscopici. Nata dall'unione tra 2 aziende, *Quality Lab* e *Lover*, con esperienza trentennale nel campo dell'immagine e della comunicazione, hanno deciso di cogliere una nuova sfida nel settore della ricerca di sistemi visivi all'avanguardia.

L'azienda, al quinto anno di sperimentazione, è specializzata nella realizzazione di:

- ▶ Fotografie e Grafiche 3D volumetriche, senza l'ausilio di occhiali;
- ▶ Realizzazione di Video 3D, anch'essi fruibili senza occhiali;
- ▶ Realizzazione di particolari video 2D da foto 3D a risoluzione fino a 8K;
- ▶ Produzione di immagini, video e grafiche Stock

LA FOTOGRAFIA AUTOSTEREOSCOPICA

L'autostereoscopia è un metodo usato per osservare immagini tridimensionali, fisse o in movimento, senza l'uso di occhiali per la visualizzazione stereografica, cioè la possibilità per lo spettatore di percepire l'asse Z non come una prospettiva, bensì come profondità ed estrusione.

In questo lavoro è stato utilizzato un sensore Hasselblad H5D posizionato su un robot programmato per scattare più volte mentre scorre su un binario lungo 1,20 m.

Per ogni scatto è stata calcolata la base stereoscopica col fine di ottenere il migliore rilievo possibile. Una volta realizzati gli scatti estremi e verificata la correttezza della parallasse, sono state realizzate le foto.

La fase di post-produzione concerne un lavoro di montaggio, ritocco e, soprattutto, l'interlacciamento. Il "mixaggio" degli scatti richiede grande precisione dall'inizio alla fine del processo, considerando che il formato delle foto arriva a 1,80 m e la tolleranza di allineamento tra carta e supporto ottico è di appena 1/10 di millimetro. Realizzato il master le fotografie sono stampate con una risoluzione a 2880 dpi. Il montaggio finale tra carta e lastra lenticolare è stato effettuato con un calandra per "saldare" i 2 supporti.

APPLICAZIONE IN AMBITO SCIENTIFICO

Questa tecnica ha attirato l'attenzione di vari direttori museali e storici dell'arte ed è stata accolta con grande entusiasmo data la sua natura non invasiva che esalta le caratteristiche dell'opera d'arte. Ogni specialista, a secondo del suo background culturale, ha trovato interesse e diverse soluzioni applicative. La qualità fotografica, la resa tridimensionale volumetrica e gli ingrandimenti di alcuni dettagli consentono una fruizione sia a carattere didattico che scientifico.

In Primis il Professore Louis Godart, (Archeologo e filologo miceneo che detiene la cattedra di Filologia Micenea all'Università "Federico II" di Napoli) che ha tenuto una lezione sulla *Coppa Corsini, kantharos* in argento del I secolo a.C., ove vi sono rappresentate diverse scene con 6 personaggi in basso rilievo di grandissima fattura, ha esaltato le possibili applicazioni di questa tecnica in ambito scientifico.

Ad esempio, la *Coppa Corsini* è un reperto che misura circa 13 cm, esposto in una teca dove non si riesce a vedere il retro ed è molto difficile osservarla nella sua totalità. In questo caso particolare sono state realizzate 6 foto di 1,10x1,10m ognuna delle quali centrava un personaggio.

Le foto effettuate rappresentano il bene culturale nella sua completezza, permettendo al fruitore una visione ingrandita dell'oggetto che mette in luce le caratteristiche fisiche dell'oggetto in esse rappresentato. Le possibili applicazioni di questa tecnologia al mondo dei Beni Culturali potrebbero essere molteplici, anche se non se ne conoscono ancora tutte le potenzialità.

Una cosa è certa, grazie alla foto tridimensionale volumetrica è possibile esporre e far viaggiare senza rischio tutte le opere, anche quelle non accessibili al grande pubblico. Un "nuovo" modo di comunicare, insegnare e dimostrare con grande realismo e pathos.

ABSTRACT

Experimentations of autostereoscopic photography for representation of the sculptural group of Palazzo Corsini. A synergy between art and photography that puts the viewer in a state that appreciate the cultural heritage through different channels of perception.

PAROLE CHIAVE

STEREOSCOPIA; INTERLACCIAMENTO; FOTOGRAFIA TRIDIMENSIONALE; PALAZZO CORSINI

AUTORE

VALERIO CARLUCCI

VALERIO.CARLUCCI@GMAIL.COM

RÉMY VERBANAZ

WWW.THREEDMAKERS.COM

RV@THREEDMAKERS.COM

3DZ

MANUFACTURING *THE FUTURE*

STAMPANTI E SCANNER 3D

AUTHORIZED RESELLER

3D SYSTEMS

www.3dz.it
www.3dz.com.mt

